

Si prova « La bambola abbandonata » di Sastre

Strehler si rivolge ai ragazzi

«Una favola per bambini e forse per adulti» - Lo spettacolo in «prima» il 22 alla Piccola Scala

Nostro servizio

MILANO, 15. Una strada qualsiasi di periferia, o un ambiente urbano degradato in cui si riuniscono a grappoli i bambini per giocare e stare insieme è lo spazio scenico in cui si svolge «La bambola abbandonata», favola per bambini dello spagnolo Alfonso Sastre...

Bambola l'altra faccia della macchina teatrale, per cui i cambiamenti di scena e di luogo avvengono sempre a vista, e sarà un uso di oggetti scenici semplicissimi, quasi da trovarlo o appeso assolutamente di fantasia...

Maria Grazia Gregori

Un altro film di Brian De Palma

NEW YORK, 15. Anche Brian De Palma si è lasciato nel filone «povero», il «giro» di «Carrie», e si è dedicato a un'adolescente che ha poteri diabolici...

Balletti alla Fenice

Favola pastorale ammodernata con ironia e malizia

«La fille mal gardée» di Herold messa in scena al Tanztheater della Komische Oper di Berlino democratica - Bravissimi i danzatori diretti dal sovietico Oleg Vinograd

Dal nostro inviato

VENEZIA, 15. Dopo la discussione inaugurale della settimana scorsa, la stagione della Fenice ha mantenuto nell'impianto stesso dato al lavoro che si propone di mostrare con chiarezza al pubblico giovane e non solo...

Ruilano troppi tamburi alla festa matrimoniale

La commistione fra due diversi testi giovanili di Brecht, operata da Marco Parodi, produce risultati dubbi, nonostante l'impegno del regista e degli attori



Gli atti del ridotto del teatro e poi in sala, gli attori si aggirano fra il pubblico, pronunciano battute più o meno estemporanee, offrono confetti, gestiscono marionette di riso...

Ora a noi pare che le differenze tematiche, di stile, di linguaggio, fra le due opere, pur nate nello stesso periodo, dallo stesso autore, e convergenti entrambe nell'immagine ironicamente confortante del testo...

crolo progressivo dei mobili, labbracci in famiglia dello Sposo, ma tenuti insieme a fatica da una cattiva colla. Per lo Sposo, come per la Sposa incinta, per i congiunti e gli invitati, la festa è una parentesi nel grigiore della vita quotidiana...

Non discutiamo la generosità dei propositi e la labilità della realizzazione. Come collage, lo spettacolo ha un valore estetico nel sottile uso di materiali plastici, buone invenzioni vocali e gestuali...

da Gucciarmini, con il Gruppo della Rocca nel 1969, ma molto meno commistione o intrusioni esterne. Le quali, per quanto riguarda i costumi, rischiano di proiettare del tutto nell'astratto vicenda e personaggi...

«La notte di Natale di Rimski-Korsakov» inaugurerà la stagione lirica del Teatro Comunale di Bologna. È la prima volta che questo capolavoro della lirica russa viene presentato in versione italiana...

Aggio Savio

NELLA FOTO: Ludovico Modugno. Oreste Rizzini in una scena della «Nozze dei piccolo-borghesi».

Sabato comincia la stagione lirica a Bologna

BOLOGNA, 15. La notte di Natale di Rimski-Korsakov inaugurerà la stagione lirica del Teatro Comunale di Bologna. È la prima volta che questo capolavoro della lirica russa viene presentato in versione italiana...

Mostre d'arte Stupore per la natura di Graham Sutherland

Graham Sutherland, Galleria «La Margherita», via Giulia 108, fino al 31 dicembre: ore 10-13 e 17-20. Anche questa piccola e bella mostra dell'inglese Graham Sutherland (oli e guazzi di piccolo formato dal 1936 al 1952) è un'ottima occasione per il «Bestiario» (1968-70) e la conferma di una scoperta pittorica, approfondita in cinque anni di lavoro...

È una straordinaria, meditata natura questa di Sutherland, tale che ha potuto manifestarsi anche nelle macchine sulla linea immaginaria surrealista di Max Ernst, Lam Moore, Matta, ecc. Per conoscere l'occhio ha dovuto rompere molti diaframmi tra «esterno» e «interno»...

anche in Australia un film catastrofico

SIDNEY, 15. Anche gli australiani avranno il loro film catastrofico. Il loro film «The Last Days of Pompeii» racconta la storia di un maremoto che distruggerà la città di Pompeii...

RAI oggi vedremo

Ricordo di Tall e Zaatar

Giornata gratuita di cose interessanti quella di oggi: fatti salvi i differenti punti di vista, naturalmente. La lettera uno data il via, prestissimo, alle sue trasmissioni con la telecronaca, dalle 8,35, del giorno femminile che si è spartita ogni a Cortina d'Ampezzo. Nel pomeriggio, alle 17,25, segnaliamo il programma di Agostino Ghiardi...

La storia di Filomena

Ed eccoci, al secondo avvenimento di una buona serie di 21,50 con un trasmissioni programma, curato da Leo e da Rosanna, il «Giorno di Filomena». Si tratta di un'opera di un'artista di nome Filomena, una donna di nome Filomena, una donna di nome Filomena...

Jazz e Paganini

I programmi della Rete due giorni di jazz e di Paganini con un nuovo numero della rubrica «Veduto, sentito, parlato» che sempre il giovedì non si ferma mai, e un programma che, in questa puntata, un certo spazio avranno alcune...

controcanale

LA BELLA E LA BESTIA - Si affolla il piano alla rubrica Odeon di Brando Giordani e Emilio Ravel che abbiamo visto ieri sera sulla Rete. La serata si sta rivelando, dopo il secondo numero, abbastanza riuscita. Questa volta Odeon ha presentato un'opera di grande interesse e curiosità, strettamente legata, almeno i primi due atti, all'attualità. Carlo Mazzanti ha presentato un'opera di grande interesse e curiosità, strettamente legata, almeno i primi due atti, all'attualità...

dalla RDT. Impegnato in un affollato piano alla rubrica Anburgo, quest'anno ha battuto con lui Biermann ha ridotto al silenzio gli autori. L'opera di Brando Giordani e Emilio Ravel che abbiamo visto ieri sera sulla Rete. La serata si sta rivelando, dopo il secondo numero, abbastanza riuscita. Questa volta Odeon ha presentato un'opera di grande interesse e curiosità, strettamente legata, almeno i primi due atti, all'attualità...

le prime

Teatro I compromessi sposi

Alighiero Noè, Antonio Sisti ed Elio Pandolfi sono giunti al Sestina con questi «due tempi» di Dino Verde che, nelle intenzioni, sarebbero stati commedie, ma si tratta, invece, di una sequela di barzellette, purtroppo di rado divertenti. Gli ingredienti usati per lo spettacolo sono i soliti: abbondante farsuccia politica, che non si trasforma, almeno, mai in satira, un pizzico di volgarità, una spremuta di nostalgia per il passato e una serie nutrita di macchiette noesche. Non c'è personaggio pubblico, con spiccata preferenza per quelli di parte cattolica ma non mancando di un personaggio di sinistra, come la Mizia Saraceni, Lamma, Berlinguer, che non vengono fatti passare sotto le scollate a furia di cadaveri di questo terzetto. Lo compongono Italia, detta Lisa, che giunta a trent'anni decide di rompere lo zittellone e di sposarsi, e il suo pretendente, Cristiano e Rossano (capito lo spirito?). A chi darà un braccio si chiede un'ambiguità, ma non è il marito. Così, tra un dubbio e l'altro, tra una prova di vita a tre e una fusa con intenti suicidi, si arriva, finalmente, al finale, ove si invoca, per tutti, un po' di serenità. Se non siamo, insomma, al consueto «volens bene», poco ci manca. Per allungare il brodo le peripezie dei tre sono inframmezzate da interventi grafici, diretti da Tony Ventura, di stampo piuttosto sorpassato. La regia, quanto mai sconnessa, è di Mario Landi. Applausi durante la rappresentazione, assai meno alla fine. Si replica, a lun. e m. ac.



Storia d'Italia Einaudi in libreria il volume conclusivo: l'Atlante

La pubblicazione dell'Atlante completa un'opera che ha segnato una autentica svolta nel modo di «leggere» la storia del nostro paese. L'Atlante documenta come e perché l'Italia è stata vista nei secoli attraverso una storia della cartografia, le rappresentazioni pittoriche della città e della campagna, le antiche mappe catastali e moderne cartine statistiche. A cura di Lucio Gambi e Giulio Bollati. L. 38.000. I volumi della Storia d'Italia - I. I caratteri originali. II. Dalla caduta dell'Impero romano al secolo XVIII (2 tomi). III. Dal primo Settecento all'Unità. IV. Dall'Unità ad oggi (3 tomi). V. I documenti (2 tomi). VI. Atlante.

Inti il suo ragazzo in una stanza, proprio quando si avvia la madre a fare provare l'abito da sposa. Nel bel mezzo della prova giungono anche i pretendenti e la madre, pudica, costringe la ragazza a nascondersi, ancora mezza vestita, nella medesima stanza. Il finale è inedito, in una visione disincantata, in un proprio scettico, di cui si può valutare, a distanza, la critica fondatazza, ma che, sul momento, per quel che aspetto sembra dettata da una forma di guardingo disimpegno. In ogni caso, il primo di essi, La fille mal gardée, ossia «La figlia mal sorvegliata», ha ottenuto l'opera un vivace successo dovuto soprattutto al ritmo e all'intelligenza dell'esecuzione. Questa Filia, presentata nella realizzazione del giovane coreografo sovietico Oleg Vinograd, ha una storia di oltre un secolo. Essa nacque infatti nel 1782, grazie a Jean Dauberval, che evidentemente era un drammaturgo di grande talento. Rousseau, volle raccontare in un balletto la vicenda di un povero contadino che con la sua arte si era fatto un nome. La storia pastorale, arricchita dalle idee sociali e umanitarie destinate a un pubblico di alto livello, è un capolavoro, tanto piú piú che tendenzialmente, dopo, venne rielaborata in una nuova edizione con musiche di Louis Joseph Ferdinand Herold. Il balletto romantico, iniziato con la celebre Giselle, è il commedeballetto di Dabib. La storia è documentata sino a quando, in tempi moderni, i russi ne riscoprono i meriti. A Londra, con la coreografia di Ashton e a Leningrado con quella di Vinograd. La Filia mal sorvegliata ha ritrovato la sua originalità. È questo una edizione, realizzata da Tanztheater recente filiazione della celebre Komische Oper di Berlino democratica, che è stata portata a Venezia con un successo che si può considerare un trionfo. Vinograd, un coreografo che rappresenta le giovani e più vivaci leve dell'arte sovietica, riprende infatti l'antico testo con spirito attuale. La favola pastorale, accompagnata dalle musiche di Herold, è superiore alla di Herold, si arricchisce di una garbata e scanzonata ironia portando in primo piano la figura della madre (interpretata da...), e di un Roland Gawkli che viene spassato a f. c. Lisa a rimpio, un po' scemo, ma ben fornito di quattro, del bottegaio, Michael. Lisa invece ama suo Colin e sarà proprio la madre a buttargliela tra le braccia senza vedere la casa faticata ha nascosto in...

Systema TF. Per gli uomini calvi che si vergognano di portare il parrucchino. Un parrucchino si riconosce a prima vista. Ed è umano che la maggior parte dei calvi si vergognino di accettarlo. Il Systema TF invece è assolutamente «invisible». È costituito da capelli italiani (i migliori del mondo) scelti a seconda delle caratteristiche individuali e disposti uno per uno in modo identico ai capelli caduti. Leco come sono i capelli nella stagione maggioranza di parrucchine d'estate; doppiati, e quindi con le piastre cheratiniche orbitalmente orientate in due sensi. Ed ecco invece i capelli Systema TF: disposti uno per uno per la «radice», esattamente come erano i capelli originali. Un uomo con i capelli Systema TF si pettina come vuole, anche all'indietro. Fa lo shampoo, la doccia, la nuotata in mare o in piscina. Il Systema TF è coperto da brevetto internazionale ed è esclusivamente eseguito dall'equipe specializzata dei Laboratori TF. Se avete problemi di capelli, perché non ci telefonate o ci scrivete? La nuova scienza dei capelli veri. Laboratori TF, Via Risorgimento 138, Zola Predosa (Bologna). (051) 755407-752286.

programmi TV primo TV secondo Radio 1° Radio 2° Radio 3°